

La Società Fabiana, l'Eugenetica e le forze storiche alla base dell'odierno crollo del sistema

geopolitika.ru/it/article/la-societa-fabiana-leugenetica-e-le-forze-storiche-alla-base-dellodierno-crollo-del-sistema



07.08.2024

Matthew Ehret

L'articolo risale al 12 marzo 2022 ma conserva intatta tutta la sua attualità.

Il sistema finanziario si sta chiaramente dirigendo verso un punto di dissoluzione. Non è esagerato dire che il collasso stesso è già avvenuto e semplicemente non abbiamo ancora sentito tutta la forza brutale dell'onda d'urto che sta accelerando verso di noi. Questo processo è paragonabile a uno scatto tettonico in profondità nella crosta terrestre. Lo scatto avviene e inizia uno tsunami. Colpirà la spiaggia con conseguenze devastanti e solo interrompendo l'abitudine di vivere nel "momento" miope, chi si trova sulla spiaggia potrà avere la possibilità di raggiungere un terreno più sicuro prima che sia troppo tardi.

La domanda non è "il sistema collasserà", ma piuttosto quando colpirà lo tsunami completo?

Inoltre, quale sarà il sistema operativo che verrà messo online per sostituire il caos di crolli della catena di approvvigionamento, iperinflazione, scarsità e violenza che ne deriverà?

Due sistemi si scontrano

Possiamo già vedere chiaramente due modelli opposti che hanno preso forma, illustrati nelle osservazioni fatte di recente dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, che ha detto:

"Temo che il nostro mondo si stia avvicinando a due diverse serie di regole economiche, commerciali, finanziarie e tecnologiche, a due approcci divergenti nello sviluppo dell'intelligenza artificiale e, infine, a due diverse strategie militari e geopolitiche. Questa è una ricetta per i problemi. Sarebbe molto meno prevedibile e molto più pericoloso della Guerra Fredda".

Guterres parla di due paradigmi divergenti, ma quali sono? Da un lato, c'è l'ideologia che lo stesso Guterres sostiene devotamente e che negli ultimi anni ha assunto il titolo di "Agenda Davos", o "Grande Reset".

Guterres si è persino spinto a firmare il trattato di integrazione UN-WEF nel giugno 2020, unendo entrambi gli organismi globalisti in un unico sistema operativo simile a quello di Borg, annunciando: "Il Grande Reset è un gradito riconoscimento del fatto che questa tragedia umana deve essere un campanello d'allarme. Dobbiamo costruire economie e società più eque, inclusive e sostenibili, che siano più resilienti di fronte alle pandemie, ai cambiamenti climatici e ai molti altri cambiamenti globali che dobbiamo affrontare".

Mentre il Grande Reset professa di utilizzare l'attuale pandemia per spingere una revisione completa della società umana sotto un governo mondiale tecnocratico, il sistema opposto, guidato da quelle nazioni non invitate al recente "Vertice della Democrazia Globale" ed etichettate come "autoritarie" da Soros e dalla cricca di Davos, desidera evitare di essere sacrificato.

Mentre un sistema si basa su un'agenda di spopolamento gestita scientificamente dall'alto, l'altro sistema afferma il diritto delle nazioni sovrane a continuare come unica base legittima per il diritto internazionale e il progresso scientifico come base dell'ideologia economica. I termini del nuovo sistema sono stati recentemente ribaditi nella Dichiarazione congiunta Russia-Cina di 5000 parole sui termini della Nuova Era che sta emergendo.

Lo stesso Putin ha recentemente esposto questi termini dichiarando: *“Solo gli Stati sovrani possono rispondere efficacemente alle sfide dei tempi e alle richieste dei cittadini. Di conseguenza, qualsiasi ordine internazionale efficace dovrebbe prendere in considerazione gli interessi e le capacità dello Stato e procedere su questa base, senza cercare di dimostrare che non dovrebbero esistere. Inoltre, non è possibile imporre nulla a nessuno, che si tratti dei principi alla base della struttura sociopolitica o dei valori che qualcuno, per ragioni proprie, ha definito “universali”. Dopotutto, è chiaro che quando si verifica una vera crisi, rimane un solo valore universale: la vita umana, che ogni Stato decide da solo come proteggere al meglio in base alle proprie capacità, cultura e tradizioni”.*

Che boccata d'aria fresca!

Confrontatelo con il famigerato “non possiederete nulla e sarete felici” di Klaus Schwab.

Da dove è emerso l'ordine mondiale distopico della folla di Davos?

La cospirazione aperta di H.G. Wells

Potrebbe sorprendervi, ma per rispondere a questa domanda, dovremo fare un salto indietro nel passato di quasi un secolo e incontrare un anziano ingegnere sociale misantropo di nome Herbert George Wells, che scrisse un'opera del 1928 intitolata La Cospirazione Aperta: Progetto di Rivoluzione Mondiale, in cui chiedeva un governo mondiale e lo spopolamento:

“La Cospirazione Aperta si basa sulla mancanza di rispetto per la nazionalità, e non c'è motivo per cui debba tollerare governi nocivi o ostruzionistici perché hanno il loro posto in questa o quella porzione di territorio umano”.

Wells era un membro di un'organizzazione chiamata The Fabian Society [La Società Fabiana], che fu fondata nel 1884 da un gruppo di eugenisti e malthusiani britannici, al fine di promuovere un nuovo ordine sociale progettato per plasmare la società in un nuovo ordine meccanizzato gestito dall'alto da un'élite manageriale di “scienziati sociali”.

Nel corso del XX secolo, la Società Fabiana sarebbe penetrata in tutti i rami del governo, dell'esercito, del mondo accademico, dei media e persino nei consigli di amministrazione delle aziende private in tutto il mondo, creando sistemi globali di quinte colonne che operano

all'interno di cellule, gerarchicamente unificate da un comando centrale all'interno dei vertici dell'Intelligence britannica.

Dal basso, la plebe e i lavoratori sarebbero stati attratti dalle “parole” promosse dai Fabiani, come l'uguaglianza, la giustizia sociale e la redistribuzione della ricchezza, utilizzando termini marxisti, senza mai rendersi conto che quelle parole erano solo una dolce illusione senza alcuna pretesa di realtà.

Come gli ordini gesuiti e massonici, molti Fabiani non avrebbero mai avuto idea di cosa fosse veramente la macchina di cui facevano semplicemente parte. Questo è il motivo per cui il Partito Laburista Britannico (alias: il Partito Fabiano della Gran Bretagna) è stato così spesso occupato da membri con buone intenzioni che non hanno mai avuto idea di cosa fosse veramente il gioco. La scuola ufficiale Fabian che divenne un centro di controllo ideologico e di reclutamento di talenti di nuova generazione (parallelamente all'Università di Oxford della Tavola Rotonda Rhodes/Milner) fu la London School of Economics.

In effetti, nel corso del XX secolo, queste due operazioni oligarchiche si sono spesso interfacciate strettamente, con il fabiano Lord Mackinder che lavorava con Lord Milner della Tavola Rotonda per elaborare una strategia per il Nord America nel 1908 o la fondazione della Canadian Fabian Society da parte di cinque studiosi di Rhodes nel 1932.

HG Wells fu esplicito nelle sue numerose opere di saggistica, scrivendo nel 1904: “Il modo in cui la natura ha sempre ucciso i più deboli, e non c'è altro modo, a meno che non si possa impedire la nascita di coloro che diventeranno i più deboli. È nella sterilizzazione dei fallimenti e non nella selezione dei successi per la riproduzione, che risiede la possibilità di migliorare il patrimonio umano”.

Scolpire i nostri sogni in incubi attraverso la narrazione di storie

Non è una coincidenza che Wells abbia trascorso i tre decenni precedenti a innovare una nuova forma di guerra culturale chiamata “programmazione predittiva”. Che si tratti delle sue storie di fantascienza *La guerra dei mondi*, *L'uomo invisibile*, *Il mondo liberato*, *L'isola del dottor Morrow* o *La macchina del tempo*, Wells infondeva sempre nelle sue narrazioni dei cavalli di Troia che sapeva avrebbero avuto un valore duraturo nel condizionare lo *Zeitgeist* più ampio.

Questi erano semplicemente:

1. la natura umana era intrinsecamente assurda, egoista e incapace di risolvere in modo credibile il paradosso dovere-libertà;
2. la scienza e la tecnologia sarebbero sempre state utilizzate per fini egoistici e distruttivi;
3. il governo mondiale è l'unica salvezza per l'umanità.

L'unica soluzione a questi problemi era che la società doveva essere rifondata secondo un sacerdozio scientifico che sapesse prendere i tipi di decisioni “difficili” che le *masse sporche* non avrebbero mai avuto il coraggio di prendere da sole. Il tema del governo mondiale e della collettivizzazione della ricchezza sotto un unico comando centrale erano temi avanzati anche da Wells, che scrisse nel 1940:

“Collettivizzazione significa la gestione degli affari comuni dell'umanità da parte di un controllo comune responsabile nei confronti dell'intera comunità. Significa la soppressione dell'arbitrio negli affari sociali ed economici, così come negli affari internazionali. Significa la franca abolizione della ricerca del profitto e di tutti gli espedienti con cui gli esseri umani cercano di parassitare i loro simili. È la realizzazione pratica della fratellanza dell'uomo attraverso un controllo comune”.

L'organo di propaganda della Fabian Society, *The New Statesman*, scrisse nel 1931:

“Le legittime rivendicazioni dell'eugenetica non sono intrinsecamente incompatibili con le prospettive del movimento collettivista. Al contrario, ci si aspetta che trovino i loro oppositori più intransigenti tra coloro che si aggrappano alle visioni individualistiche della genitorialità e dell'economia familiare”.

Mentre i socialisti autentici che si preoccupavano veramente dei diritti dei lavoratori in opposizione alle forze oligarchiche, in genere non andavano d'accordo con i fascisti, la particolare specie dei socialisti fabiani era sempre unita alla causa fascista e si sforzava sempre di distruggere i movimenti genuini dei lavoratori in ogni nazione in cui erano presenti. Se solo questi fascisti potessero essere curati dal loro nazionalismo, scriveva Wells, allora avrebbe volentieri sostenuto la svastica, dicendo nel 1932: “Chiedo dei fascisti liberali, dei nazisti illuminati”.

Eugenetica e fascismo: soluzioni miracolose alla Grande Depressione

Mentre queste parole venivano pronunciate, l'oligarchia finanziaria anglo-americana che Wells serviva era già sulla buona strada per stabilire un sistema globale di economia politica progettato per imporre l'eugenetica all'umanità attraverso il suo sostegno a Hitler. Questa nuova scienza di governo (con il suo sapore corporativista in Italia) fu spinta sul mondo come la “soluzione del miracolo economico” agli orrori della grande depressione del 1929-1932 (essa stessa causa di una disintegrazione controllata di una bolla finanziaria).

Nonostante il fallimento del progetto fascista nel 1933 (quando una dittatura di banchieri centrali fu bloccata da Franklin Roosevelt) e di nuovo quando il mostro di Frankenstein Hitler smise di obbedire agli ordini di Londra e dovette essere abbattuto, il progetto di un Nuovo Ordine Mondiale continuò nel dopoguerra sotto il disegno di una cospirazione aperta.

Con la morte di Wells nel 1946, altri Fabiani e ingegneri sociali continuarono il suo lavoro durante la Guerra Fredda (compresa la progettazione della stessa Guerra Fredda come un modo per distruggere il sistema di cooperazione win-win e l'amicizia tra Stati Uniti, Russia e Cina immaginata da FDR).

Fascismo postbellico: fare in modo che l'impensabile diventi pensabile

Uno dei principali grandi strateghi durante questo periodo buio fu il socio di Wells (ed ex membro della Fabian Society), Lord Bertrand Russell, che scrisse nel suo *L'impatto della scienza sulla società* del 1952:

“Penso che l'argomento che sarà di maggiore importanza politica sia la psicologia di massa... La sua importanza è stata enormemente accresciuta dalla crescita dei moderni metodi di propaganda. Tra questi, il più influente è quello che viene chiamato 'educazione'. La religione gioca un ruolo, anche se in diminuzione; la stampa, il cinema e la radio giocano un ruolo sempre più importante... si può sperare che col tempo chiunque sarà in grado di persuadere chiunque di qualsiasi cosa, se riuscirà a catturare i giovani pazienti e se lo Stato gli fornirà denaro e attrezzature”.

“Il tema farà passi da gigante quando sarà affrontato dagli scienziati sotto una dittatura scientifica. Gli psicologi sociali del futuro avranno un certo numero di classi di scolari su cui proveranno diversi metodi per produrre una convinzione incrollabile che la neve è nera. Si arriverà presto a diversi risultati. In primo luogo, l'influenza della casa è ostacolante. In secondo luogo che non si può fare molto se l'indottrinamento non inizia prima dei dieci anni. In terzo luogo, i versi messi in musica e ripetuti sono molto efficaci. Quarto: l'opinione che la neve sia bianca deve essere considerata come una dimostrazione di un gusto morboso per l'eccentricità. Ma io anticipo. Spetta agli scienziati del futuro rendere precise queste massime e scoprire esattamente quanto costa a testa far credere ai bambini che la neve è nera, e quanto meno costerebbe far credere loro che è grigio scuro”.

La visione distopica di Russell era parallela a quella del suo amico Sir Julian Huxley (fondatore dell'UNESCO – l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) che nel 1946 disse:

“La morale per l'UNESCO è chiara. Il compito che le è stato affidato di promuovere la pace e la sicurezza non potrà mai essere realizzato interamente attraverso i mezzi che le sono stati assegnati: l'istruzione, la scienza e la cultura. Deve prevedere una qualche forma di unità politica mondiale, sia attraverso un unico governo mondiale o in altro modo, come unico mezzo certo per evitare la guerra... nel suo programma educativo può sottolineare la necessità ultima di un'unità politica mondiale e familiarizzare tutti i popoli con le implicazioni del trasferimento della piena sovranità da nazioni separate a un'organizzazione mondiale”.

A quale scopo sarebbe finalizzata questa “unità politica mondiale”? Diverse pagine dopo, la visione di Huxley viene esposta in tutti i suoi contorti dettagli:

“Al momento, è probabile che l'effetto indiretto della civiltà sia disgenico anziché eugenetico, e in ogni caso sembra probabile che il peso morto della stupidità genetica, della debolezza fisica, dell'instabilità mentale e della predisposizione alle malattie, che già esistono nella specie umana, si riveleranno un fardello troppo grande per ottenere un vero progresso. Quindi, anche se è vero che qualsiasi politica eugenetica radicale sarà per molti anni politicamente e psicologicamente impossibile, sarà importante per l'UNESCO fare in modo che il problema eugenetico sia esaminato con la massima attenzione e che la mente pubblica sia informata delle questioni in gioco, in modo che molto di ciò che ora è impensabile possa almeno diventare pensabile”.

La ricolonizzazione economica del mondo

Sebbene molti pensino che gli anni del dopoguerra siano stati modellati principalmente dalla Guerra Fredda, la realtà è che la Cortina di Ferro è sempre stata solo una copertura per imporre una completa infiltrazione e colonizzazione delle menti dei cittadini in tutta la comunità transatlantica che aveva dato tanto per fermare l'ascesa del fascismo. L'attenzione fu posta in particolare sulla giovane generazione dei “baby boomer”, che avrebbe subito il condizionamento a spettro completo più intenso di qualsiasi altra generazione nella storia, mentre la popolazione veniva spinta in stati di follia durante l'era del costante terrore nucleare, delle guerre asimmetriche all'estero e delle rivoluzioni della controcultura droga- sesso-rock'n'roll all'interno.

All'epoca dell'assassinio di Bobby Kennedy e dell'estromissione di de Gaulle, il palcoscenico era stato preparato per una nuova fase di colonizzazione degli Stati nazione occidentali attraverso la fluttuazione del dollaro statunitense e la distruzione del sistema di riserve auree che era servito come base del sistema di Bretton Woods post-1945. Finché i tassi di cambio fossero stati fissi, la guerra economica contro le nazioni attraverso la speculazione a breve termine (che era sempre stata uno strumento della City di Londra) non sarebbe stata possibile. Inoltre, la stabilità offerta dai tassi di cambio fissi consentiva di pensare e pianificare a lungo termine, necessari per costruire infrastrutture su larga scala e altri progetti scientifici che richiedevano il tipo di pazienza e lungimiranza che il pensiero a breve termine guidato dal mercato non ha mai permesso.

In questa nuova era di deregolamentazione post-1971, l'umanità è stata ulteriormente atomizzata intorno a una nuova idea di “valore”, guidata dall'idea che i desideri individuali, non vincolati dalle normative, “causano” un cambiamento creativo all'interno delle forze presumibilmente autoregolatrici del mercato. Più la formula “avidità=bene” si inseriva nel sistema operativo degli Stati occidentali, più le strutture più ampie di questi Stati venivano requisite da società e banche private che si fondevano e si confondevano sempre più l'una con l'altra in un'epoca di “sopravvivenza del più adatto” darwiniana. Più queste entità

sovrnazionali interconnesse si fondevano, più le leve del potere economico venivano strappate agli Stati nazionali sovrani e passavano nelle mani della finanza privata, che si appoggiava a forze antagoniste dell'umanità. Durante questo processo, i settori economici un tempo produttivi che davano vitalità alle nazioni si sono atrofizzati e sono stati esternalizzati all'estero.

I normali tassi di investimento nella manutenzione e nel miglioramento delle infrastrutture ad alta intensità di capitale si sono bloccati e i settori industriali sono stati chiusi e spostati in settori di lavoro a basso costo all'estero, che a loro volta sono diventati nuove zone di lavoro schiavo moderno, riempiendo il consumismo occidentale con “beni a basso costo” provenienti dalla Cina e risorse a basso costo rubate dal Sud globale.

Laddove la crescita monetaria era stata precedentemente legata alla crescita della produzione industriale, il paradigma post-1971 ha legato la crescita monetaria a tassi sempre più elevati di debito impagabile e di capitale speculativo slegato dal mondo reale.

I due volti del male: WEF e Gruppo Inter-Alpha

Durante lo stesso fatidico anno 1971, furono create altre due entità minacciose.

Nel gennaio del 1971, un protetto di Henry Kissinger di nome Klaus Schwab creò in Svizzera un'entità intitolata “World Economic Forum”. Un importante membro fondatore fu anche Maurice Strong, un elitario canadese legato a Rockefeller che era diventato un padre fondatore del movimento ambientalista moderno e co-architetto del Club di Roma. Una delle iniziative che Strong aveva contribuito a costruire nel 1970 era il 1001 Nature Trust, un progetto dedicato alla raccolta di capitali per il World Wildlife Fund for Nature e il nuovo movimento ambientalista. Uno dei fondatori del WWF? Sir Julian Huxley.

L'altra entità inquietante costituita nel 1971 fu il Gruppo Rothschild Inter-Alpha di banche sotto l'ombrello della Royal Bank of Scotland. L'intenzione dichiarata di questo Gruppo si trova nel discorso del 1983 di Lord Jacob Rothschild:

“Due grandi tipi di istituzioni giganti, la società di servizi finanziari a livello mondiale e la banca commerciale internazionale con una competenza commerciale globale, possono convergere per formare il conglomerato finanziario definitivo, onnipotente e a più teste”.

Ciò a cui Lord Rothschild si riferiva era la distruzione delle leggi di separazione bancaria Glass-Steagall attraverso il Trans-atlantico, che avevano mantenuto le attività bancarie commerciali, di investimento e assicurative compartimentate in mondi separati sin dalla Seconda Guerra Mondiale. Nel 1986, questa distruzione dei muri divisorii nel settore bancario è iniziata con il Big Bang di Margaret Thatcher, seguito poco dopo dalla distruzione dei Quattro Pilastri da parte del Canada. Anche se ci sono voluti altri 14 anni, il chiodo finale è stato messo nella bara di Glass-Steagall quando Clinton ha distrutto la legge come uno dei

suoi ultimi atti in carica. Dopo questo momento, i contratti derivati che avevano rappresentato solo 2.000 miliardi di dollari nel 1991 e 80.000 miliardi di dollari nel 1999, sono presto diventati oltre 650.000 miliardi di dollari quando il mercato immobiliare è esploso negli Stati Uniti nel 2007.

L'economia diventa una bomba

Ciò che è importante tenere a mente è che durante l'intero processo post 1971, il capitalismo stesso è stato lentamente trasformato in una bomba ad orologeria che non poteva far altro che collassare. Ciò significa che è fatalmente sbagliato considerare gli abusi della globalizzazione o il crollo in corso come errori, piuttosto come la conseguenza voluta del progetto stesso del sistema.

Gli Stati nazionali occidentali hanno perso la loro sovranità economica, poiché hanno venduto il loro futuro al prezzo di merci a basso costo provenienti dall'estero, rendendoli dipendenti dal mantenere le nazioni povere e la manodopera a basso costo (le nazioni in via di sviluppo e in via di modernizzazione tendono a produrre manodopera qualificata e altamente retribuita, che non diventa una repubblica delle banane).

E così, l'umanità è scivolata sempre di più in una gabbia da "fine della storia" che alla fine ha cercato un nuovo ordine mondiale per sostituire il vecchio ordine degli Stati nazionali e delle democrazie che avevano governato i due secoli precedenti. Il controllo sovranazionale più centralizzato degli Stati nazionali da parte dell'oligarchia dei finanziari si è verificato dietro accordi di "libero scambio" come il NAFTA e Maastricht all'inizio degli anni '90. Questo è stato naturalmente quasi inarrestabile.

Questa era ovviamente la tendenza quasi inarrestabile dopo la disintegrazione dell'Unione Sovietica (e la replica della globalizzazione occidentale nel breve periodo della Terapia d'Urto della Russia degli anni '90). Dico fortunatamente "quasi inarrestabile", perché nel 2013 è accaduto qualcosa di molto speciale e inaspettato che ha fatto deragliare questo schema.

Emerge un nuovo sistema operativo

Mi riferisco al momento in cui Xi Jinping ha reso noto al mondo che la Cina non avrebbe continuato a essere l'hub di manodopera a basso costo dell'Occidente all'infinito e che invece è stato presentato un nuovo programma denominato "Belt and Road Initiative" come forza trainante della politica estera cinese. Presto questo programma si è fuso con l'Unione Economica Eurasiatica guidata dalla Russia e ha conquistato oltre 140 Paesi del mondo al suo sistema operativo, con diramazioni che si estendono fino all'Artico e che sono state battezzate "Via della Seta Polare". Il sistema multipolare dell'Eurasia, che si era mosso lentamente tra il 1999 e il 2013, ha iniziato a crescere in modo accelerato, con nuove istituzioni finanziarie, progetti infrastrutturali su larga scala e nuove piattaforme diplomatiche costruite lungo il percorso.

Nel 2015, sia la Russia che la Cina hanno creato le proprie alternative allo SWIFT controllato dagli Stati Uniti e nello stesso anno la Russia è entrata in Siria in difesa del principio della sovranità nazionale.

Ora Russia e Cina, entrambe accerchiate dal complesso militare-industriale statunitense, hanno rilasciato una potente dichiarazione congiunta che stabilisce un manifesto per un nuovo sistema operativo che sancisce il principio degli Stati nazionali sovrani e le attività che promuovono la cooperazione win-win e la crescita demografica come base dell'ordine.

Quindi, quando Guterres si bagna le mutande lamentando il pericolo dell'emergere di due sistemi opposti, o quando i responsabili di Biden promuovono vertici sulla democrazia che escludono tutte le nazioni del mondo che non vogliono essere sacrificate sull'altare di Gaia, si può essere certi che è perché è emerso qualcosa di compatibile con la dignità umana.

Gli attuali movimenti per la libertà che stanno sorgendo in tutto il mondo transatlantico potrebbero forzare un cambiamento negli elementi della classe politica che non hanno perso la loro umanità a favore di un impegno simile a quello del Forum Economico Mondiale di assimilare tutto in un sacerdozio transumanista unipolare? Resta da vedere.

Articolo originale di Matthew Ehret:

<https://matthewehret.substack.com/>

Traduzione di Costantino Ceoldo